

Unità operativa 00002

Tipo e scala dell'Unità cartografica

Associazione

Scala 1:250000

Percentuale	Fase	Nome	Classificazione	Ordine
50.00				
40.00				
10.00				

Localizzazione geografica dell'Unità

L'Unità cartografica è costituita da 7 delineazioni di dimensione e forma assai variabile. Le due delineazioni più estese coprono buona parte dei terrazzi de La Mandria e della Vauda. Più in generale queste superfici sono situate nella provincia di Torino tra i torrenti Malone e Bendola, tra lo Stura di Lanzo ed il Ceronda e, limitatamente, nei pressi di Druento, San Gillio e Villarbasse.

Descrizione del paesaggio e della genesi dei suoli

Si tratta di terrazzi antichi, di origine fluvio-glaciale, fortemente ondulati ed incisi, che rappresentano il testimone del livello antico della pianura piemontese, ad oggi ormai quasi totalmente erosa e scomparsa. L'uso del suolo è suddiviso tra il bosco planiziale ed una agricoltura marginale, conseguenza di suoli poco permeabili, molto ricchi di limi ed argille e per la maggior parte non irrigui.

Caratteri differenziali dei suoli

i Typic Fragiudalf mostrano segni di idromorfia oltre i 70 cm e comunque sono relativamente poco screziati nel primo mezzo metro; gli Oxyaquic Fragiudalf sono invece nettamente più ricchi di alternanze di colori rosso-grigi già entro i 50-70 cm. I Dystric Eutrudept sono esclusivamente presenti su fondo semi-pianeggiante delle incisioni e si sono formati dal rideposito di materiali già pedogenizzati, provenienti dalla superficie dei terrazzi.

Chiave di riconoscimento dei suoli**Modello di distribuzione dei suoli**

I Dystric Eutrudept sono esclusivi delle aree alluvionali situate nei fondivalle delle incisioni più ampie.

Unità cartografiche concorrenti

Non esistono unità concorrenti.

Grado di fiducia dell'Unità Cartografica

Buono

Data di aggiornamento

04.03.2026